

L'ARENA - 6 MAGGIO 2018

INTERVISTA. *Il soprano romeno-svizzero stasera sarà Anna Bolena nell'ultima recita.*

ELENA MOSUC E VERONA NEL CUORE

“SOGNO DI RITORNARE IN ARENA”

“Per il ruolo mi sono preparata bene. E' una donna vera anche nel dolore”

Gianni Villani

Elena Mosuc torna a Verona per affrontare questa sera al Filarmonico l'ultima recita di Anna Bolena. Il soprano romeno-svizzero si dice sempre disponibile alle chiamate veronesi (“anche all'ultimo minuto”) per le quali conserva una predisposizione particolare. Lo dimostrò fin dalla prima apparizione nel 200, quando fu chiamata per un improvviso recital da un circolo lirico cittadino.

Le piace essere ogni tanto a Verona?

Assolutamente sì. Non è segreto che io mi sia sempre sentita una privilegiata quando arrivo nella vostra città, perché vi ritrovo una famiglia musicale speciale, oltre a tante amicizie che mi fanno sentire come fossi a casa mia. Direi addirittura meglio di quando posso cantare “sottocasa”, all'Opera di Zurigo.

Che ricordi piacevoli conserva della nostra città?

Anche sentire tantissimo affetto, dal debutto in Arena come Gilda nel Rigoletto del 2001. E quando ancora vi ritornai per la Micaela di Carmen, Turandot e nuovamente Rigoletto. Poi al Filarmonico per Donna Anna nel Don Giovanni e La Traviata.

Come si è preparata per questa Anna Bolena?

A dovere, come conviene quando si affronta un impegno così rilevante. Conosco molto bene la prima vera eroina di Donizetti per averla incontrata altre volte. Nel 2017 anche a Lisbona, col regista Graham Vick in persona per questa stessa edizione. Con lui lavorammo radicalmente su questo capolavoro, per far risaltare il lato femminile della protagonista: non solo una grande



regina, ma anche una donna vera con tutti i suoi aspetti umani più profondi e dolorosi. Una donna tradita dalla sua stessa intima amica e da un marito despota che ambisce ad altre mire sentimentali oltre che politiche.

La sua vocalità che progressi ha compiuto in questi anni?

Molti. La voce si ´allargata nei centri, pur mantenendosi sempre attiva nelle zone acute. E' fisiologicamente normale che questo accada col passare degli anni. L'importante è restare sempre vigili sul proprio stato di salute vocale. Per questo cerco di praticare un repertorio che sento ormai appartenermi, molto più confacente alle mie possibilità. Continuo per questo a frequentare i miei maestri di un tempo, sia a Milano che a Zurigo.

Che debutto le manca ancora da compiere o che vorrebbe affrontare nei prossimi anni?

Aspiro molto al Roberto Devereux di Donizetti. Avrei così completato il percorso donizettiano, ma non solo, anche una carriera che ormai tralascia certi titoli per arrivare a quelli più lirici spinti, della Lucia di Lammermoor, Luisa Miller, Traviata, persino del Trovatore.

Con quale ruolo tornerebbe volentieri in Arena?

Non pongo limiti alla provvidenza. Penso a La Traviata, ma mi piacerebbe anche la Liù di Turandot. Purtroppo non sono fra i prescelti del prossimo festival areniano.

AL FILARMONICO ALLE 15.30

Elena Mosuc torna dunque sul palcoscenico del Filarmonico dopo trionfale debutto veronese nella recita del 2 maggio. Temperamento passionale e vocalità di straordinario virtuosismo drammatico, ne fanno un'artista tra le più acclamate, specialmente nei grandi ruoli del Belcanto: da Violetta Valery, Norma, Lucia di Lammermoor e appunto Anna Bolena. L'impervio ruolo donizettiano, la vedrà protagonista a Verona il 6 maggio alle ore 15.30. Il ruolo della sfortunata regina inglese è entrato nel repertorio dell'artista romena nel 2007, con una esecuzione in forma di concerto al Wiener Konzerthaus, ormai entrata negli annali, e poi finalmente in scena lo scorso anno, al Teatro Sao Carlos di Lisbona, nella stessa messinscena (firmata da Graham Vick), che sta andando in scena nel teatro della nostra città, dove questa produzione è nata nel 2007. Dunque un appuntamento irrinunciabile per gli appassionati, come il disco "Verdi Heroines", uscito il 27 aprile per l'etichetta "Solo Musica/Sony" e dedicato interamente ai personaggi verdiani.

Francesco Lodola